Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Martedì, 20 novembre — Numero 270

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 22;	L. 12;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 25;	» 13;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 574 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 dei quaderni d'oneri annessi alle Convenzioni approvate con la legge del 22 aprile 1893, n. 195, stipulate con le Società di navigazione generale italiana, siciliana e napoletana per l'esecuzione dei servizi postali e commerciali marittimi;

Visto l'art. 3 della Convenzione modificativa dei servizi esercitati dalla Società Puglia, approvata con la legge del 29 giugno 1905, n. 300;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto coi ministri di agricoltura, industria e commercio, del tesoro e delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato l'annesso elenco degli approdi che è in facoltà delle Società di navigazione generale italiana, Puglia, siciliana e napoletana di effettuare sulle linee per ciascuna di esse rispettivamente indicate nell'elenco stesso e dalle Società medesime esercitate.

Art. 2.

Nessun compenso spetta alle Società di navigazione precitate per le maggiori percorrenze derivanti dall'esecuzione degli approdi facoltativi indicati nell'elenco suddetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 5 ottobre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.
F. COCCO-ORTU.
A. MAJORANA.
MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

ELENCO degli approdi che le Società: di Navigazione generale italiana, Puglia, Siciliana e Napoletana hanno facoltà di eseguire sulle linee rispettivamente indicate e dalle Società medesime esercitate.

LINEA	Approdi facoltativi	Annotazioni
Società di Navigazione generale italiana.		
Linea IV di cui alla lettere *E*, del capitolato *B* modificata dal paragrafo 5° della Convenzione addizionale approvata con la legge del 29 marzo 1900, n. 107.	Livorno	Nel viaggio di andata
Linea V di cui alla lettera *F* del capitolato *B*.	Penang Sabang	In andata e ritorno Id. id. id.
Id. id. id.	Hong-Kong	Durante la sosta a Singapore
Linea VIII *bis*, Alessandria-Soria di cui al paragrafo 8 della Convenzione approvata con legge del 29 marzo 1900. n. 107	Caradash-Ayas-Payas-Arsus-Saida Sour-Acri-Port Said	Nel viaggio di ritorno
Linea X-XI di cui alla lettera *G* del capitolato *B* modificata dal paragrafo 6° della Convenzione approvata con la legge del 29 marzo 1900 n. 107, dai RR. decreti 3 febbraio 1901 n. 87 e 18 gennaio 1903 n. 428 e dal comma *C* della Convenzione approvata con la legge del 29 giugno 1905 n. 299.	Nicolaieff Salerno-Torre Annunziata Savona (dopo Genova)	Durante la sosta a Odessa Nel viaggio di ritorno
Linea XII di cui alla lettera *H* del capitolato *B* modificata dal paragrafo 7 della Convenzione approvata colla legge del 29 marzo 1900 n. 107.	Uno degli scali delle Puglie, prima o dopo Bari	Nel viaggio di andata
Linea XIII Costantinopoli-Braila, di cui al paragrafo 3° dell'art. 1° del capitolato *B*	Tulcia Burgas	In andata e ritorno
Linea XIV Genova-Batum di cui al paragrafo 3° dell'art. 1° del capitolato *B*, modificata dai RR. decreti 24 novembre 1901, n. 500 e 11 febbraio 1906, n. 23	Livorno-Napoli-Messina-Catania-Palermo e scali minori dell'Anatolia	Nel viaggio di ritorno
Id. id. id.	Varna-Burgas-Sulinà-Costanza scali del Marmara e Tracia oltre Cavala-Smirne-Salonicco-Messina e scali del Tirreno secondo il carico	Nel viaggio di ritorno
Linea XVII Siracusa-Bengasi di cui al paragrafo 3 della Convenzione approvata colla legge del 29 marzo 1900 n. 107 modificata dal comma *B* della Convenzione approvata colla legge del 29 giugno 1905 n. 299.	Misratà (dopo Bengasi)	Nel viaggio di ritorno
Linea XXII di cui alla lettera *L* del capitolato *A*, modificata dal R. decreto 8 febbraio 1900 n. 57 e dal paragrafo *E* dell'allegato *E* alla legge 29 marzo 1900 n. 107.	Spezia Santa Teresa (dopo Porto-Torres)	In andata e ritorno Nel viaggio di ritorno
Linea XXIII di cui alla lettera *I* del capitolato *B* modificata dal R. decreto 3 luglio 1902 n. 369 e dal comma *D* della Convenzione approvata colla legge del 29 giugno 1905 n. 299.	Savona (dopo Genova)	Nel viaggio di ritorno
Linea XXV di cui alla lettera *i* del capitolato *A* modificata dal R. decreto 8 febbraio 1900, n. 57, e dal paragrafo *C* dell'allegato *E* alla legge 29 marzo 1900, n. 107.	Spezia P[illegible]o (dopo Maddalena)	In andata e ritorno Nel viaggio di ritorno
Linea XXVI di cui alla lettera *H* del capitolato *A* modificata dal R. decreto 17 maggio 1900, n. 192.	Torre Annunziata Isola dei Cavoli	Durante la sosta a Napoli In andata e ritorno

LINEA	Approdi facoltativi	Annotazioni
Linea XXVII di cui alla lettera *N* del capitolato *A* modificata dai RR. decreti 20 ottobre 1895, n. 659, e 13 settembre 1897, n. 436 e dal comma *A* della Convenzione approvata con la legge del 29 giugno 1905, n. 299.	Marzamemi	Nel viaggio di ritorno
Linea XXX di cui alla lettera *M* del capitolato *A* modificata dai Regi decreti 8 giugno 1899, n. 295 e 8 aprile 1900, n. 162 e dal paragrafo *E* dell'allegato *E* alla legge del 29 marzo 1900, n. 107.	Parao (dopo Maddalena)	Nel viaggio di ritorno
Linee XXXVIII e XXXVIII-*bis* di cui alla lettera *B* del capitolato pei servizi minori modificate dal paragrafo *H* dell'allegato *E* alla legge 29 marzo 1900, n. 107.	Cavo fra Portoferraio e Piombino	In andata e ritorno
	Portovecchio (fra Portoferraio e Piombino)	Nel viaggio di ritorno
Linea commerciale *D* di cui all'art. 3 della Convenzione approvata con la legge dell'8 luglio 1903, n. 355.	Salerno	Nel viaggio di andata
	Riposto	Durante la sosta a Messina
Id. id. id.	Amalfi-Pisciotta-Maratea-Praia-Scalea-Diamante-Belvedere-Cetraro-Fuscaldo-Santavenere-Tropea-San Ferdinando-Milazzo-Reggio	In andata e ritorno
Società Puglia.		
Linea *A* di cui all'art. 1° della Convenzione approvata colla legge del 29 giugno 1905, n. 300.	Monopoli-Molfetta Bisceglie-Trani o Barletta	Durante la sosta a Bari nel viaggio di ritorno
Linea *C* di cui all'art. 1° della Convenzione stessa.	Prolungamento a Trieste con approdi intermedi	Durante la sosta a Brindisi
Società Siciliana.		
Linea *C* di cui all'art. 2 della Convenzione approvata con la legge dell'8 luglio 1903, n. 355, modificata dalla dichiarazione approvata col R. decreto 26 ottobre 1903, n. 551.	Canneto-Acquacalda od altra località dell'Isola di Lipari	Durante la sosta a Lipari
Società Napoletana.		
Linea *B* di cui all'art. 1 del quaderno d'oneri annesso alla Convenzione approvata con la legge del 22 aprile 1893, n. 195.	Casamicciola	In andata e ritorno

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
I ministri
SCHANZER.
F. COCCO-ORTU.
A. MAJORANA.
MASSIMINI.

Il numero 578 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 del regolamento approvato col R. decreto 22 aprile 1906, n. 138, per l'esecuzione della legge 10 dicembre 1905, n. 582, relativa alle tasse sui velocipedi, sui motocicli e sugli automobili:

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La targhetta pei velocipedi ad una persona destinata

a rappresentare la tassa per l'anno 1907, è di ottone colore naturale; quella poi velocipedi a più persone è di ottone nichelato, rassomigliante nell'aspetto all'argento opaco.

Si l'una che l'altra portano impressa nel centro l'aquila araldica di Savoia; al disopra l'iscrizione: « Tassa sui velocipedi », al disotto l'indicazione « 1907 ». In basso portano inoltre: la prima una impronta, e la seconda due impronte di un piccolo bollo, contenente una testina raffigurante l'Italia, con intorno la dicitura: « Tassa veloc-autom. ».

Tale bollo sta a dimostrare l'autenticità della targhetta.

I contrassegni in parola hanno da un lato una aletta fissa, nella cui estremità è imperniata una chiavetta girevole alla quale segue una piccola appendice con una fessura in senso verticale; dall'altro lato hanno una aletta a cerniera, lungo la quale è praticata una fessura in senso orizzontale. Questa aletta termina con una linguetta rettangolare capace di passare nell'apertura verticale dell'opposta appendice.

I contrassegni delle due specie suaccennate per il 1907, sono posti in vendita con la linguetta già introdotta nella fessura verticale e chiusa mediante l'impressione di un bollo concavo-convesso, portante sul lato convesso la leggenda: « Tassa velocipedi 1907 » e dal lato concavo l'incisione dello stemma reale.

La linguetta col bollo di chiusura, che sta a garantire l'integrità del contrassegno, dovrà essere tagliata dai Comuni all'atto della vendita del contrassegno medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

Il numero 579 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 15 febbraio 1906, n. 33, col quale è stato approvato il piano e si sono fissate le norme per l'esecuzione della lotteria nazionale concessa al Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano in virtù delle leggi 22 dicembre 1904, n. 695, e 22 dicembre 1905, n. 620;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato, per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ferme restando tutte le altre condizioni stabilite nel suddetto Nostro decreto 15 febbraio 1906, n. 33, le operazioni relative all'estrazione dei premi per la lotteria concessa al Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano avranno luogo dal 24 al 31 gennaio 1907, cessando però improrogabilmente la vendita dei biglietti col 31 dicembre del corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 novembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

MASSIMINI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCCVIII (Dato a Racconigi, l'8 ottobre 1906), col quale si provvede alla delimitazione dei confini ed al riparto delle attività e passività fra i comuni di Treschè, Conca e Roana.

N. CCCCIX (Dato a Racconigi il 14 ottobre 1906), col quale si provvede alla delimitazione territoriale e riparto delle attività e passività fra i comuni di Gambugliano e Monteviale.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ritenuto che nel *catalogo degli oggetti di sommo pregio per la storia e per l'arte*, appartenenti a privati, pubblicato a termini dell'art. 1 della legge 27 giugno 1903, n. 242, nella *Gazzetta ufficiale* del Regno del 31 dicembre 1903, n. 307, è stata iscritta la seguente opera di arte di proprietà del signor Marco Collacchioni di Borgo San Sepolcro: **Piero della Francesca - Ercole** (affresco);

Vista la domanda del predetto signor Collacchioni, il quale ha chiesto che tale affresco sia tolto dal catalogo mancando esso, specialmente dopo i recenti ristauri, di quel pregio che la legge 12 giugno 1902, n. 185, richiede perchè un oggetto di arte sia iscritto nel catalogo medesimo;

Sentita la Commissione centrale per la conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte;

DELIBERA

di ritenere come non iscritto nel catalogo degli oggetti di sommo pregio per l'arte e per l'erudizione appartenenti a privati l'affresco « Ercole » di Piero della Francesca, di proprietà del signor Marco Collacchioni, ed ordina che tale deliberazione sia inserita nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 16 novembre 1906.

Il ministro
RAVA.

MINISTERO
DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Roma. — Elenco dei laureati ingegneri civili. — Anno 1906.

1. Bordoni Ugo di Pietro, da Roma, classificazioni espresse in centesimi 100 e lode *

2. Vivaldi Emilio di Attilio, da Roma, centesimi 100 *
3. Vallecchi Ugo di Ottavio, da Livorno, id. 100. *
4. Astuto Giorgio di Giuseppe, da Napoli, id. 100. *
5. Campanari Evangelista di Giuseppe, da Veroli (Roma), id. 100. *
6. Gotelli Raffaele di Angelo, da Bussana (Porto Maurizio), id. 100. *
7. Benetti Costante di Giacomo da Pontremoli (Massa) id. 99. *
8. Zampini Alfonso di Ettore, da Roma, id. 98. *
9. Simoni Alcide di Giuseppe, da Altavilla Irpina (Avellino), id. 97. *
10. Grandinetti Alfonso Arturo di Giovanni, da Soveria Mannelli (Catanzaro), id. 95.
11. Zevi Guido del fu Benedetto, da Roma, id. 95.
12. Vodret Efisio di Giovanni, da Cagliari, id. 95.
13. Lanzi Alessandro di Teofilo, da Roma, id. 93.
14. Trua Antonio di Nicola, da Soriano nel Cimino (Roma), id. 92.
15. Gui Ernesto del fu Enrico, da Roma, id. 92.
16. Mongini Severino di Luigi, da Macerata, id. 90.
17. Sirovich Giulio di Simone, da Roma, id. 88.
18. Turdò Ferdinando di Domenico, da Carunchio (Chieti), id. 88.
19. Zonchello Costantino del fu Giacomo, da Sedilo (Cagliari), id. 88.
20. Serpieri Antonio del fu Euclide, da Pireo (Grecia), id. 86.
21. La Valle Ernesto di Paolo, da Roma. id. 86.
22. Pedoia Emilio di Fabio, da Roma, id. 85.
23. Caioli Lamberto di Ernesto, da Roma, id. 85.
24. Viviani Ferruccio di Giovanni Battista, da Roma, id. 85.
25. Balestra Pio di Filippo, da Viterbo (Roma), id. 85.
26. Silenzi Riccardo di Giovanni, da Urbino, id. 84.
27. Pellegrini Alcide del fu Augusto, da Verona, id. 85.
28. Fagiolo Giovanni di Angelo, da Roma, id. 83.
29. Becchetti Filippo di Sostene, da Rieti (Perugia), id. 80.
30. Orlandini Nello di Giuliano, da Siena, id. 80.
31. Anzaldi Francesco di Ferdinando, da Caltanissetta, id. 80.
32. Pallini Benedetto di Cesare, da Siena, id. 80.
33. Grossi Mario di Arturo, di Chieti, id. 80.
34. Fratepietro Giovanni di Francesco, da Cerignola (Foggia), id. 80.
35. De Vincentiis Michele del fu Salvatore, da Noicattaro (Bari), id. 80.
36. D'Ippolito Ettore di Michele, da Brindisi (Lecce), id. 79.
37. Filippi Carlo del fu Agostino, da Collevecchio (Perugia), id. 79.
38. Consigli Giorgio di Carlo, da Seravezza (Lucca), id. 76.
39. Gennari Ugo di Enrico, da Roma, id. 75
40. Saccomanni Mario di Augusto, da Roma, id. 75.
41. Comello Luigi Paolo del fu Antonio, da Chioggia (Venezia), id. 75.
42. Simoncelli Francesco di Pietro, da Roma. id. 72.
43. Corsini Andrea di Francesco, da Messina, id. 72.

Roma, 2 novembre 1906.

* A' termini dell'art. 14 del regolamento interno conseguirono il diritto di scegliere il tema per l'esame generale.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

COMUNE DI DAVAGNA - (GENOVA)

Riscatto dei debiti

AVVISO DI CONVOCAZIONE DEI CREDITORI.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173 e 24 del regolamento 24 dicembre 1900, n. 501 ed in virtù delle facoltà delegategli dalla Commissione Reale pe credito comunale e provinciale nella seduta del 12 novembre 1906, il sottoscritto convoca i creditori del comune di Davagna all'adunanza che avrà luogo presso la R. prefettura di Genova il giorno 12 dicembre p. v., alle ore 10.

In tale adunanza il delegato della Commissione Reale offrirà ai creditori il 35 0[0 sul capitale e relativi interessi non prescritti liquidati a tutto il 31 dicembre 1906, a saldo di ogni loro avere verso il detto Comune.

I debiti che si sottopongono a transazione sono quelli dipendenti dalla costruzione della viabilità obbligatoria, verso i signori Botto Salvio, eredi Cappello, ditta Gadolla e Marini Oreste, nonchè quelli verso i singoli espropriati per la costruzione suddetta, e l'importo complessivo di tutti i detti debiti ed interessi relativi (depurati dall'imposta di ricchezza mobile) è calcolato in L. 298,660.80.

Rimane inteso che le operazioni di riscatto avranno principio appena ultimate le formalità occorrenti e che sulle somme convenute in via di transazione decorrerà l'interesse del 4 0[0 dal 1° gennaio 1907 fino alla pubblicazione dell'avviso per la presentazione dei titoli di credito ed anche pel periodo pel quale dovesse ancora protrarsi il pagamento oltre tre mesi dalla detta presentazione.

Salva l'approvazione da parte dei ministri dell'interno e del tesoro, la transazione sarà valida quando venga accettata da tanti creditori che rappresentino i tre quarti dei debiti dichiarati transigibili.

Nel caso in cui la seduta andasse deserta, per non essersi raggiunti i tre quarti suindicati, ne sarà tenuta un'altra in giorno da destinarsi secondo l'avviso che verrà ripetuto. In questa seconda adunanza basterà a rendere obbligatoria per tutti la transazione il consenso della maggioranza dei crediti rappresentati.

Gli interessati potranno intervenire personalmente o farsi rappresentare da apposito delegato munito di regolare procura ed esibiranno i titoli dai quali risulta il loro credito.

Roma, addì 18 novembre 1906.

Il presidente
SALVAREZZA.

Amministrazione carceraria.

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 30 ottobre 1906:

Rocco not. Alfonso, computista di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e segreterie.

Con decreti Ministeriali del 30 luglio 1906:

È assegnato l'annuo aumento di L. 20 sull'attuale stipendio di L. 2200 per compiuto 1° sessennio, con decorrenza dal 1° settembre 1906, a:

Mastrobuono Filippo, cancelliere della pretura di Castellaneta.
Marras Giovanni, cancelliere della pretura di Teulada.

È assegnato l'annuo aumento di L. 100 per compiuto 2° sessennio sul precedente stipendio di L. 2000 con decorrenza dal 1° luglio 1906 a:

Caselli Giuseppe, cancelliere della pretura di Pontedera.
Innorta Salvatore, cancelliere della pretura di Grammichele.
Elia Secondo, cancelliere della 2ª pretura di Torino.
Orlandini Giulio, cancelliere della pretura di Scansano.

È assegnato l'annuo aumento di L. 100 per compiuto 2° sessennio sul precedente stipendio di L. 2000, con decorrenza dal 1° agosto, a:

Fiamberti Ludovico, vice cancelliere del tribunale di Ivrea.

Tonolini Gerolamo, cancelliere della pretura di Monterubbiano.

Asquasciati Palmiro David, sostituto segretario alla R. procura generale presso la Corte d'appello di Genova.

De Alexandris Giuseppe Francesco, vice cancelliere del tribunale di Asti.

È assegnato l'annuo aumento di L. 100 per compiuto 2° sessennio sul precedente stipendio di L. 2000, con decorrenza dal 1° settembre 1906, a:

Novarese Giovanni, vice cancelliere del tribunale di Torino.

È assegnato l'annuo aumento di L. 130 per compiuto 3° sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, con decorrenza dal 1° luglio 1906, a:

Capalozza Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Cassino;

D'Onofrio Clemente, vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Napoli;

De Carli Ignazio, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Roma.

È assegnato l'annuo aumento di L. 60 per compiuto 2° sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, dal 1° luglio 1906, a:

La Greca Giovanni, vice cancelliere della pretura di Pollica;

Del Piano Luigi, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli;

Camillano Angelo, vice cancelliere della pretura di Cuneo;

Colonna Alessandro, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Bari;

Carlino Andrea, vice cancelliere della pretura di Lecce.

È assegnato l'annuo aumento di L. 60, per compiuto 2° sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, con decorrenza dal 1° agosto 1906, a:

Curcio Rocco, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Avellino.

È assegnato l'annuo aumento di L. 60 per compiuto 2° sessennio sul precedente stipendio di L. 1300, dal 1° settembre 1906, a:

Arioli Giovanni, vice cancelliere della pretura di Varese;

Pinaulier Federico, vice cancelliere della 1ª pretura di Genova;

Moschini Leoniero, vice cancelliere della 2ª pretura di Bologna;

Bondi Albino, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Castiglione delle Stiviere.

Parisi Roberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Cavallo Camillo, vice cancelliere della pretura di Terraneva di Sicilia, è tramutato alla pretura di Guardia San Framondi.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1906:

De Leonardis Pasquale, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Benevento, è collocato a riposo, dal 1° agosto 1906, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice cancelliere di tribunale.

Mamo Antonino, cancelliere della pretura di Favara, è temporaneamente applicato al tribunale di Girgenti.

Malizia Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Borgocollefegato, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Avezzano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Parone Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Arzignano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Conegliano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Mirenghi Antonino, vice cancelliere della 1ª pretura di Mantova, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Teramo, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Luzi Costantino, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Avezzano, è nominato vice cancelliere della pretura di Chioggia, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Rossi Francesco, vice cancelliere della pretura di Monteleone di Calabria, è nominato vice cancelliere della pretura di Taranto, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Giardina Saverio, alunno di 1ª classe nella R. procura presso il tribunale di Modica, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Terranova di Sicilia, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Donisi Pasquale, id. nella pretura di Altavilla Irpina, id., è nominato vice cancelliere della pretura di San Buono, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Calletti Giuseppe, id. nella procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Forlì, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Noto-Campanella Filippo, id. nel tribunale di Girgenti, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Castellammare del Golfo, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Piazza Ettore, id. nella procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Tortorici, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Rolfo Giacomo Giuseppe, id., nella pretura di Dogliani, id., è nominato vice cancelliere della 1ª pretura di Mantova, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Schiavetti Giuseppe, id., nel tribunale di Torino, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Castiglione delle Stiviere, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Lambert Ettore, id.. nel tribunale di Biella, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Leggiardi Giuseppe, id., nel tribunale di Ivrea, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Arzignano, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Mantelli Giuseppe, id., nel tribunale di Pallanza, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Latisana, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Minnelli Giovanni, id., nella Corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Lungro, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Bentivegna Michele, id., nel tribunale di Sciacca, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Monteleone di Calabria, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annua retribuzione di L. 1080, con decorrenza dal 1° luglio 1906:

Bellone Enrico Domenico Matteo, alunno nella Corte d'appello di Genova, in aspettativa per motivi di famiglia.

Lo Giudice Gaetano, id., nel tribunale di Catania.

Mancini Gino Lello, id., nella R. procura presso il tribunale di Aquila.

Nisco Aniello, id.. nel tribunale di Potenza.

Tasca Feruccio, id., nel tribunale di Legnago.

Xhilone Giuseppe, id., nella Corte d'appello di Messina.

Parrini Parrino, id., nel tribunale di Firenze.

Mete Oreste, id., nella procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Zanghi Angelo, id., nella Corte d'appello di Catania.

Alinovi Nino, id., nella 1ª pretura di Napoli.

Amati Pasquale, id., nella procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Costanzo Andrea, id., nella 4ª pretura di Palermo.

Famaglia Raffaele, id. nella procura generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Panata Alessandro, id. nella pretura di Macerata.

Boccioli Nazzareno, id. nella R. procure presso il tribunale di Perugia.

È promosso dalla 2ª alla 1ª classe con l'annua retribuzione di di L. 1080, con decorrenza dal 1° agosto 1906:

Imperatore Guido, alunno nella Corte di appello d'Aquila.

I sottoindicati alunni gratuiti sono nominati alunni di 2ª classe negli attuali rispettivi uffici, coll'annua retribuzione di L. 720, a decorrere dal 1° luglio 1906:

Cristaudo Giovanni, alla 1ª pretura di Messina.
Preto Giovanni, al tribunale di Lecce.
Auci Mariano, alla 1ª pretura di Catania.
Scognamiglio Giuseppino, alla R. procura presso il tribunale di Salerno.
Firrao Giuseppe, al tribunale di Bari.
Bovazzani Candido, alla pretura di Tivoli.
Nicolini Giuseppe, al tribunale di Palermo.
Lo Presti Simone, al tribunale di Termini Imerese.
Guerrini Luigi, alla Corte d'appello di Firenze.
Manetti Gaetano, al tribunale di San Miniato.
Alterio Ettore, alla Corte d'appello di Aquila.
Pizzi Vincenzo, al tribunale di Roma.
Calvi Cristoforo, alla pretura di Taggia.
Barbera Benedetto, alla pretura di Patti.
Gennaro Luigi, alla pretura i dPaternò.

I sottoindicati alunni gratuiti sono nominati alunni di 2ª classe negli attuali rispettivi uffici, con l'annua retribuzione di L. 720, a decorrere dal 1° agosto 1906:
Mamo Michele, alla pretura di Favara.
Veloccia Nunzio, alla pretura di Piperno.
Capuano Gaetano, alla Corte d'appello di Napoli. (*Continua*).

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO

Il giorno 17 corrente, in Villa San Giuseppe, provincia di Reggio Calabria, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, il 18 novembre 1906.

REGNO D'ITALIA

Direzione Generale del Debito Pubblico

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'articolo 33 della legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione;

Si notifica, ai termini dell'articolo 158 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	664403	Amat di San Filippo marchese Vincenzo fu Giovanni, domiciliato a Cagliari (Con annotazione)	Lire	2000 —	Firenze
»	664404	Amat di San Filippo Maria fu Giovanni, moglie di Sangiust Enrico, domiciliata a Cagliari (Con annotazione)	»	2000 —	»
»	284237 / 101297	Guarnieri Francesco di Carlo, domiciliato a Bari (Con annotazione)	»	50 —	Napoli
»	303264 / 120324	Gelli Sollecito di Filippo, domiciliato a Napoli (Con annotazione)	»	50 —	»
»	1013933	Sangiorgi Italia di Ermanno, nubile, domiciliata in Pisa (Con annotazione)	»	500 —	Roma
»	1013934	Sangiorgi Ermanno fu Santo, domiciliato in Napoli (Con annotazione)	»	500 —	»
»	1164623	Minieri Nicola fu Ferdinando, domiciliato in Venosa (Potenza) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	1058946	Cuppi Domenico fu Giacomo, domiciliato a Mazzabotto, frazione del comune di Caprara Sopra Panico (Bologna) (Con annotazione)	»	90 —	»

Roma, addì 13 novembre 1906.

Per il capo sezione F. GAMBACCIANI.

Il direttore generale MANCIOLI.

Il direttore capo della 2ª divisione S. PIETRACAPRINA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 959,806 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1500, al nome di Demichelis *Alessandro*, Carlo, Giacomo, Eugenia, Maria, Elisabetta fu Matteo, minori, sotto la patria potestà della madre Franchini Ernesta, vedova Demichelis, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Demichelis *Alessandra*, Carlo, Giacomo, Eugenia, Maria, Elisabetta fu Matteo, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 19 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,132,354 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, al nome di *Forestiero* Enrico di Vincenzo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Forastiero* Enrico di Vincenzo, minore ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Meriggi Aureliano, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1 ordinale, n. 392 di protocollo e n. 1741, di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Pavia in data 1° luglio 1902, in seguito alla presentazione di n. 2 cartelle della rendita complessiva di L. 15, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1901.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Meriggi i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 19 novembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 20 novembre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,87 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 20 novembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

19 novembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedole	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,07 09	101,07 09	101,52 74
4 % *netto*	102,95 —	100,95 —	101,40 65
3 1/2 % *netto*	102,05 52	100,30 52	100,70 47
3 % *lordo*	73,07 50	71,87 50	72,74 55

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. Conservatorio di Sant'Anna in Pisa

AVVISO DI CONCORSO.

In ordine agli articoli 41, 42 e 43 dello statuto organico approvato con R. decreto 2 settembre 1900, ed in conformità della deliberazione della Commissione amministrativa del dì 6 ottobre 1906 è aperto il concorso a tre posti a mezza retta vacanti in questo Conservatorio.

Le aspiranti dovranno presentare alla segreteria del Conservatorio non più tardi delle ore 14 del giorno 30 novembre 1906:

1) domanda di ammissione al concorso diretta alla Commissione amministrativa sottoscritta da chi ha la patria potestà o la legittima rappresentanza dell'aspirante, con espressa dichiarazione di sottostare a tutto quanto prescrivono lo statuto organico ed i regolamenti interni dell'Istituto;

2) certificato di nascita;

3) certificato di sana costituzione fisica;

4) certificato di subìta vaccinazione con effetto utile;

5) certificati e documenti comprovanti l'appartenenza della aspirante a civile e onorata famiglia, e le condizioni economiche di questa;

6) ogni altro documento che le concorrenti credano opportuno nel loro interesse di produrre.

Ogni domanda che fosse presentata oltre il giorno e l'ora suindicati o non fosse corredata dai documenti di che ai numeri 2, 3, 4 e 5, si riterrà come non avanzata.

Pisa, li 9 novembre 1906.

Il presidente della Commissione amministrativa
Avv. AMERIGO LECCI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Le notizie sulla preparazione delle elezioni per la Duma che si rilevano dai giornali russi sono molto differenti da quelle ieri da noi riportate dal *Daily Mail*, il quale afferma che il Governo pare si tenga estraneo, mentre a Cronstadt invece fu proclamato lo stato di guerra e fu creato provvisoriamente il posto di governatore generale. A Baku fu istituita una prefettura.

Nella provincia di Samara fu proclamato lo stato di difesa rinforzata. Dalle provincie di Kursk e di Pensa fu pure chiesto lo stato di difesa rinforzata.

E tutto ciò, aggiungono i giornali russi, in previsione della lotta elettorale. Da Mosca poi telegrafano:

« In seguito alle deliberazioni prese circa la legge elettorale che escludono, fra altro, intere categorie di contadini dal diritto elettorale, regna grande fermento. Scoppiarono gravi disordini fra la popolazione rurale della Russia centrale. Non v'ha dubbio che questi disordini assumeranno un carattere ancora più minaccioso appena incominceranno le elezioni. Le autorità prendono le più energiche misure precauzionali. Il Governo ha ordinato ai governatori di procedere con tutta risolutezza ».

***

La stampa ungherese mostra d'interessarsi vivamente alle cose di Serbia e più specialmente al conflitto politico doganale che era scoppiato tra quel regno e l'Austria-Ungheria.

La maggior parte dei giornali rileva che la Serbia è riuscita ad emanciparsi quasi interamente dall'Austria e che il fiasco subìto dalla politica di Vienna nel piccolo regno avrà conseguenze che l'Ungheria dovrà nel proprio utile tentar di riparare. « L'Austria spinse la Serbia alla guerra doganale per proteggere gli interessi di alcuni industriali – dice il *Pesti Hirlap* » e la Serbia per lungo tempo mostrò pazienza ed arrendevolezza, sagrificandosi persino a denunciare l'accordo doganale con la Bulgaria. Ma ora la piccola Serbia debellò la potente Austria: il prestito è conchiuso, i cannoni sono ordinati, il Gabinetto Pasich resta al potere; la Serbia concluse amichevoli accordi tanto con la Francia quanto coll'Inghilterra – con l'Italia è già in ottime relazioni – ed infine trovò in Francia un grande mercato per la esportazione dei maiali. L'Austria ha le beffe e ne ha, non per sua colpa, anche l'Ungheria.

***

In relazione alle voci diffuse da alcuni giornali francesi circa una dimostrazione navale nelle acque marocchine progettata dalla Francia, il *Petit Parisien* reca:

« Nei circoli ufficiali non si prevede una dimostrazione imminente, ma si vuole essere preparati a tutte le eventualità, affinchè, qualora a Tangeri succedessero fatti più gravi, e gli europei venissero minacciati anche in altre città, basti un ordine perchè i francesi e i cittadini d'altri Stati siano immediatamente protetti. Si debbono nutrire serie apprensioni pel gennaio o pel febbraio prossimi, cioè per l'epoca in cui entrerà in vigore il mandato franco spagnuolo. Del resto, il Governo francese aveva previsto l'eventualità dell'invio di altre navi da guerra già il mese scorso, allorchè fu inviato a Tangeri l'ammiraglio Campion ».

***

Il *Temps* riceve da Bucarest:

« I circoli politici seguono con attenzione il soggiorno di Re Giorgio di Grecia a Vienna. Quel Governo consiglierà certo di appianare il conflitto con la Rumenia, il cui Governo prossimo come quello attuale domanderà alla Grecia che impedisca la formazione di bande macedoni e imponga al patriarcato di opporsi all'applicazione dell'*iradè* per il riconoscimento della nazionalità rumena in Macedonia ».

***

Si ha da Cettigne che la Commissione della Scupcina per l'indirizzo di risposta al discorso del trono si divise durante la discussione in due parti, ciascuna delle quali ha preparato un proprio indirizzo. La maggioranza attacca l'attività del presente Governo, ma si esprime moderatamente rispetto alla politica estera; mentre la minoranza attacca aspramente la politica estera. I due indirizzi saranno presentati domani alla Scupcina.

***

Si telegrafa da Pechino, 19: « Juan-schi-kai ha diretto un memoriale all'imperatore a proposito dell'apertura di Mukden, di An-tung e di Ta-tung-ku. Chiede in esso che alcuni fondi sieno riservati per la costruzione di lavori necessari, che la Cina deve intraprendere per conservare la propria sovranità.

Il dipartimento del tesoro propone che le somme necessarie a tale scopo vengano fornite dalle provincie interessate e rimborsate coi proventi delle stesse provincie.

La procedura che dovrà regolamentare l'apertura di quelle città sarà sottoposta al Wi-u-pu.

Si rileva che Mukden ed An-tung sono state aperte al commercio in seguito al contratto con gli Stati-Uniti e Ta-tung-ku in base al trattato col Giappone; e che, riservando i trattati i punti nei quali verranno stabilite concessioni estere e avendo essi fissata la procedura da eseguirsi, la Cina dovrà consultare in proposito i Governi interessati ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Oggi, ricorrendo il genetliaco di S. M. la Regina Margherita, Roma ha dato una nuova prova di reverenza e devozione per l'augusta Signora. Gli stabilimenti pubblici, i palazzi capitolini e gran numero di case private issarono la bandiera nazionale e questa sera saranno illuminati.

Per disposizione sindacale vennero addobbati con arazzi il palazzo senatorio e quelli dei conservatori, ed i corpi armati municipali vestirono l'alta uniforme.

Questa sera sulle principali piazze illuminate a *girandoles*, i concerti municipale e militari eseguiranno scelti programmi.

Nella mattinata dal forte di Monte Mario vennero eseguite salve d'artiglieria.

Il sindaco e le altre autorità inviarono telegrammi augurali a Sua Maestà.

Le scuole municipali, gli istituti secondari e la R. Università hanno fatto festa.

Ecco il telegramma del sindaco di Roma, on. senatore Cruciani-Alibrandi:

« A S. E. la dama d'onore
di S. M. la Regina madre per la Maestà Sua.
Stupinigi.

« In questo Vostro giorno onomastico, faustissimo e caro ad ogni cuore italiano, voglia la Maestà Vostra accogliere i voti sinceri della maggiore prosperità che a mio mezzo Vi porge la cittadinanza romana ».

Per i viaggiatori. — L'Associazione pel movimento dei forestieri comunica:

« S. E. il sottosegretario di Stato agli esteri, Pompili, il quale era stato interessato dall'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri di adoperarsi perchè i bagagli diretti dall'Inghilterra in Italia non fossero più assoggettati alla visita doganale nel territorio francese, ha informato il presidente dell'Associazione, principe di Scalea, che le autorità francesi, d'accordo con le amministrazioni ferroviarie, hanno accordato tale facilitazione con effetto immediato ».

Tassa di famiglia. — Un manifesto del sindaco di Roma avverte gli interessati che il ruolo principale complementare della tassa di famiglia per l'anno 1905 e quelli suppletivi complementari per gli anni 1903 e 1904, sono stati pubblicati all'albo pretorio presso l'ufficio comunale (Tesoreria) in via del Campidoglio n. 7, e vi rimarranno per 8 giorni a cominciare da ieri, a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarli.

Per l'agricoltura nel Mezzogiorno. — Il Consiglio direttivo della Federazione italiana dei Consorzi agrari riunitisi ieri l'altro a Piacenza, deliberò di fornire gratuitamente e per il proprio Ufficio regionale di Napoli, i tipi costruttivi dei piccoli serbatoi d'irrigazione, detti serbatoi a corona, secondo norme regolamentari che verranno fissate, alle Associazioni ed agli agricoltori delle provincie del Mezzogiorno che ne facciano richiesta.

Esposizione di arte decorativa a Bologna. — Per iniziativa della Società per pubblici divertimenti di Bologna, nella prossima primavera avrà luogo in quella città una prima Esposizione di arte decorativa e di economia domestica con mostra internazionale di produzione e commercio da tenersi ne grande edificio dei festeggiamenti in piazza Otto Agosto.

Scopo precipuo dell'Esposizione è la beneficenza e quello altresì di promuovere una nobilissima gara fra industriali e produttori della regione.

Il patronato d'onore è presieduto dal senatore Sanguinetti, presidente della locale Camera di commercio.

Le categorie ammesse sono: Arte decorativa - Industrie diverse - Meccanica - Agricoltura - Igiene - Alimentazione - Previdenza - Concorsi speciali.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade del corrente novembre, reca:

« In questa decade la pioggia cadde abbondantemente nell'Italia media e soprattutto nella settentrionale. Essa riuscì propizia alle campagnie della Liguria; arrecò qualche danno nel Piemonte, Lombardia e Veneto determinando lo straripamento di vari corsi d'acqua.

« Le ultime semine furono interrotte al nord ed al centro proseguirono invece favorite dal bel tempo all'estremo sud e Sicilia.

« In complesso lo stato dei seminati è soddisfacente in tutto il Regno.

« Il raccolto delle olive appare discreto in molti luoghi della regione umbro-marchegiana, in Toscana e nella provincia di Lecce si annunzia mediocre o scarso altrove.

« La stagione è favorevole allo sviluppo dei pascoli e degli erbai ».

Terremoto. — La scorsa notte, verso le 24, a Poggibonsi (Siena) venne avvertita una forte scossa di terremoto, seguita da un'altra più leggiera ed ambedue precedute da rombo.

La popolazione si mantiene calma.

Marina militare. — La R. nave *Dogali* è giunta a Puntarenas.

Marina mercantile. — I piroscafi *Centro America* e *Nord-America*, della Veloce, partirono il 17 corr. il primo da Teneriffa e Genova ed il secondo da New-York per Napoli. Il *Virginia*, del Lloyd italiano, è partito da Genova per Buenos Aires. Da Teneriffa ha transitato il *Città di Genova*, della Veloce. È giunto a Napoli il *Città di Napoli*, della stessa Società, proveniente da New-York.

— Il vapore italiano *Brindisi*, che era naufragato il 30 ottobre scorso presso gli scogli di Meljine, è stato disincagliato.

ESTERO.

Il sarcogafo di Carlomagno. — Si telegrafa da Aix la Chapelle, 19: « Le stoffe preziose che erano state tolte il 17 dello scorso luglio dal sarcofago di Carlomagno, che vennero trasportate a Berlino a scopo scientifico e presentate all' Imperatore, sono state ricollocate stamane solennemente nel sarcofago ».

L'olio d'oliva in Russia. — L'olio d'oliva in Russia non è adoperato nè come alimento, nè come materia prima industriale; esso serve invece unicamente per le lampade delle chiese e per le lucerne da notte.

I russi vogliono che quest'olio sia puro, lampante, che arda circa 24 ore senza produrre fumo nè carbone sul lucignolo e che il colore del fondo dell'olio bruciato non diventi nè rosso nè nero.

Sono quindi di facile spaccio in Russia soltanto gli oli che offrono questi requisiti, senza di che il venditore rischierebbe di perdere non solo il valore dell'olio, ma anche il dazio che egli deve pagare per importarlo in Russia.

Parecchi anni addietro si consumavano in Russia solamente gli olii provenienti dalla Grecia e dall'Anatolia, ma accadde che essendo mancati una volta i raccolti in questi paesi, il prezzo salì enormemente ed i commercianti del levante spedirono in Russia olii di qualità inferiori, che non poterono essere venduti, e dall'allora in poi non si smerciano più olii di Grecia e Anatolia.

In quella occasione l'Italia introdusse in Russia il suo olio di oliva che riuscì graditissimo e da quell'epoca l'importazione dell'olio italiano è sempre più cresciuta d'importanza, tantochè si segnala ora esser giunta a circa 28,000 quintali nel 1905 e quintali 14,553 nei primi otto mesi del 1906.

Potente stazione radiotelegrafica sulla torre Eiffel. — Si telegrafa da Parigi, 9: « In questi giorni sono stati fatti importantissimi esperimenti radiotelegrafici, servendosi della stazione impiantata sulla sommità della torre Eiffel (300 m.).

Vennero scambiati, con pieno successo, numerosi telegrammi con le principali piazze forti dell'Est: Belfort, Toul, Verdun, Epinal e coi porti militari di Cherbourg, Brest, Ouessant, Port Vendres e Paquerolles.

La stazione radiotelegrafica della torre Eiffel non sarà soltanto un posto centrale militare, ma si pensa di renderla anche stazione centrale marittima, per comunicare colle navi delle marine mercantili e da guerra, potendo ricevere dei telegrammi fino allo stretto di Suez.

Intanto l'Amministrazione delle poste e telegrafi studia l'installazione di due importanti stazioni: l'una a Biserta e l'altra a Tolone che, comunicando tra di loro e con la torre Eiffel, presenterebbero l'incomparabile vantaggio di unire direttamente Parigi con tutta la flotta del Mediterraneo.

La stazione della torre Eiffel diverrà in tal guisa equivalente alle potenti stazioni estere di Poldhu in Inghilterra, di Norddeich in Germania e del Capo Cod in America, che possono trasmettere segnalazioni fino a 2000 km. ».

Le assicurazioni operaie in Germania. — È stata testè pubblicata dall'Ufficio imperiale delle assicurazioni operaie una statistica delle pensioni pagate nel 1905.

Da essa rilevasi come queste siano in rilevante aumento: infatti esse ascesero nel 1905 a marchi 145,200,000 mentre nel 1904 ammontarono a marchi 133,800,000, nel 1903 a marchi 124,800,000, nel 1902 a marchi 111,500,000, nel 1901 a marchi 97,900,000 e nel 1900 a marchi 87,100,000.

Il maggior accrescimento si è verificato nelle pensioni per invalidità che da marchi 5?,000,000 nel 1900, salirono a marchi 114,400,000 nel 1905.

I pagamenti per casi di malattie subirono anch'essi un notevole aumento essendo ammontati nel 1905 a marchi 3,100,000 contro marchi 700,000 nel 1900.

Solo le pensioni conferite per vecchiaia, hanno subito una notevole diminuzione. Nel 1900 esse ascesero a marchi 26,200,000 mentre nel 1905 essi si aggirarono su marchi 19,500,000.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 19. — Il *Times* ha da Tangeri: Er Raisuli ha ordinato ai Caid di non legalizzare i documenti relativi ad acquisti e vendite di terreni, quando non vi sia la sua autorizzazione.

La lettera contenente questo ordine minaccia i notai che redigessero tali atti.

Il corrispondente aggiunge che la notoria incapacità di tutte le persone che compongono il Maghzen è la causa della situazione attuale.

LONDRA, 19. — Il corrispondente della *Tribune* da New-York telegrafa che non è giunta colà alcuna conferma della morte del presidente del Venezuela, generale Castro.

BERLINO, 19. — Il Re e la Regina di Danimarca sono giunti alle ore 10 di stamane e sono stati ricevuti alla stazione dall'Imperatore e dall'Imperatrice, dai principi e dalle principesse di Prussia.

L'incontro è stato cordialissimo. L'Imperatore ed il Re si sono abbracciati due volte.

I Sovrani tedeschi e danesi, saliti in vetture, si sono diretti verso la porta di Brandeburgo, ove il Borgomastro di Berlino ha dato il benvenuto agli ospiti.

Rispondendo al discorso del Borgomastro, il Re di Danimarca ha detto che è venuto a Berlino non soltanto come vicino dell'Impero tedesco, ma come amico fedele dell'Imperatore che egli ama e venera grandemente.

I Sovrani si sono recati al Castello imperiale.

FLOROE (Norvegia), 19. — Iersera alle 8.30 è stata avvertita una violenta scossa di terremoto in direzione sud-ovest, nord-est.

MEMPHIS (STATI UNITI), 19. — Una tempesta ha imperversato in varie parti dell'Alabama, del Missisipì e del Tennessee.

Vi sono otto morti, numerosissimi feriti e gravi danni alle proprietà.

Molte costruzioni sono state demolite.

I corsi d'acqua hanno straripato. Le comunicazioni telegrafiche e ferroviarie sono interrotte in molti punti.

Si teme che le notizie giunte finora siano inferiori alla realtà.

PARIGI, 16. — *Camera dei deputati.* — Michel svolge una sua interpellanza sulla costruzione di sei corazzate, deliberata dalla Camera al principio dell'anno corrente.

Michel invita la Camera a ritornare sul suo voto ed a ridurre a tre le corazzate da costruirsi.

PARIGI, 19. — *Senato.* — Presiede Dubost, il quale legge il decreto che ritira il progetto di legge, già approvato dalla Camera, per lo stanziamento di un credito per l'acquisto del palazzo Farnese a Roma.

SEATTLE, 19. — Il piroscafo *Jenny* ed il piroscafo *Numero 10* hanno avuto una collisione nella baia di Puget. Il piroscafo *Numero 10* è affondato.

Vi sono 41 vittime.

CETTINJE, 19. — Il Gabinetto si è dimesso. Il principe ha accettato le dimissioni.

BERLINO, 19. — L'Imperatore Guglielmo ha ricevuto oggi von Arnim Crieven.

I giornali dicono che von Arnim Crieven avrebbe le maggiori probabilità di essere nominato ministro dell'agricoltura.

L'imperatore ha conferito al Re di Danimarca il Collare dell'Aquila Nera ed alla Regina l'ordine della Regina Luisa colle date del 1813, 1814 e 1815.

BERLINO, 19. — *Reichstag.* — È iscritto all'ordine del giorno lo svolgimento delle interpellanze sulla carestia della carne.

Appena aperta la seduta, il conte Posadowski, ministro dell'interno, dichiara che il cancelliere dell'impero desidera di rispondere personalmente alle due interpellanze presentate e che spera di poterlo fare tra una quindicina di giorni.

BUDAPEST, 19. — Le condizioni del cardinale Vaszary, malato da dieci giorni, sono gravissime.

L'infermo ha ricevuto gli ultimi sacramenti.

PERTH (Australia), 19. — È stata avvertita alle 3 20 del pomeriggio una scossa di terremoto lungo tutto il litorale da Albany fino alla baja dei Pescicani.

La scossa è stata fortissima a Perth, Busseldon, Geraldoon e Marbelan.

VIENNA, 19. — *Camera dei deputati.* — Si approva il quarto gruppo degli articoli della legge elettorale.

Si inizia la discussione del quinto gruppo. Tollinger parla in favore dell'introduzione del sistema del voto plurimo.

La seduta è indi tolta. La discussione è rinviata a domani.

SEATTLE, 19. — La collisione tra lo *Jenny* ed il piroscafo *Numero 10* è avvenuta con mare calmo e notte chiara.

I passeggeri del piroscafo *Numero 10* sono stati presi dal panico. Numerose donne e fanciulli sono periti nelle cabine di dove non sono potuti uscire.

Lo *Jenny* ha raccolto 29 naufraghi.

BERLINO, 19. — La *Deutsche Tages Zeitung* annuncia che von Arnim Crieven è nominato ministro dell'agricoltura.

Questa notizia non è ancora confermata ufficialmente.

LONDRA, 19. — I giornali pubblicano il seguente telegramma da Tripoli: Si ha da Murzuk che un gruppo di Brshada Tibboos ha attaccato presso Air un importante carovana ed ha rubato 150 cammelli carichi di merci.

CETTIGNE, 19. — Il principe ha concesso alla Scupstina la facoltà di proporgli i ministri, appartenenti alla maggioranza.

In occasione della caduta del Ministero 14 studenti accusati di lesa Maestà, e recentemente assolti, hanno fatto una dimostrazione con numerosi giovani nelle vie, acclamando il principe Nicola ed il principe Danilo.

Il principe Nicola si è recato fra i dimostranti e li ha ringraziati.

GRODNO, 19. — Il tenente del battaglione di guarnigione a Grodno, Ivanow, ha ferito gravemente al petto con due colpi di rivoltella il capo del suo battaglione, colonnello, Tourow, e indi si è suicidato.

BERLINO, 19. — Questa sera al castello imperiale ha avuto luogo un pranzo di gala in onore del Re di Danimarca.

L'Imperatore ha fatto un brindisi ringraziando il Re Federico per la sua visita, la quale significa la continuazione delle relazioni intime mantenute dal defunto Re Cristiano, che egli venerava grandemente.

L'Imperatore ha ringraziato poscia il Re per l'accoglienza cordiale fatta a lui dalla famiglia reale e dalla nazione danese ed

ha aggiunto: Speriamo che le buone relazioni esistenti tra le due case e le due nazioni continueranno per la felicità e la prosperità dei due paesi e che la benedizione di Dio sia su di loro.

L'Imperatore ha terminato bevendo alla salute del Re e della Regina di Danimarca.

La musica ha suonato l'inno danese.

Il Re Federico ha risposto con un brindisi, dopo il quale la musica ha suonato l'inno tedesco.

FIUME, 19. — Un violento scirocco ha infierito nel pomeriggio per cinque ore. Ogni comunicazione era interrotta.

Sono segnalati vari accidenti. Un vapore urtò nel porto contro la banchina e rimase danneggiato. L'acqua penetrò nei magazzini, danneggiando le merci depositatevi. Parecchi depositi di legname sono inondati.

I danni sono considerevoli.

BERLINO, 20. — Al pranzo di iersera al Castello, il Re di Danimarca, rispondendo al brindisi rivoltogli dall'Imperatore Guglielmo, ringraziò l'Imperatore per la magnifica accoglienza fattagli e per le condoglianze espressegli in occasione della morte del Re Cristiano. Soggiunse di sperare che Guglielmo II gli accorderà una parte dell'amicizia che egli nutriva verso suo padre e che perciò le amichevoli relazioni fra i due popoli diventeranno sempre più intime.

Il Re Federico bevve alla salute dell'Imperatore, dell'Imperatrice e della Famiglia imperiale.

Dopo i brindisi i due monarchi si strinsero lungamente e cordialmente la mano.

MITAU, 20. — Tre degli autori dei disordini di Tokous e un agitatore di Vindau sono stati giustiziati.

LONDRA, 20. — Il *Lloyd* ha da Buenos-Ayres:

Il piroscafo francese *Atlantic*, proveniente da Bordeaux, si è arenato all'entrata del porto; bisognerà scaricarlo completamente per disincagliarlo.

TANGERI, 20. — Si segnala un nuovo pretendente nel Dyebel-Zèroun, presso Fez.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 19 novembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.6.
Barometro a mezzodì	7501..
Umidità relativa a mezzodì	85.
Vento a mezzodì	Sud forte.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 19.0.
	minimo 14.7.
Pioggia in 24 ore	mm. 9.0.

19 novembre 1906.

In Europa: pressione massima di 766 in Turchia, minima di 740 sull'Inghilterra.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 15 mm. al Nord; temperatura molto aumentata; piogge e venti forti tranne che all'estremo sud e Sicilia; mare agitato.

Barometro: minimo a 747 in Lombardia, massimo a 763 sulle coste joniche.

Probabilità: venti forti o fortissimi meridionali; cielo nuvoloso con pioggo; mare agitato.

N. B. — È stato telegrafato a tutti i semafori di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 19 novembre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	coperto	agitato	16 2	10 8
Genova	coperto	grosso	16 3	12 5
Spezia	coperto	molto agitato	15 2	10 5
Cuneo	piovoso	—	5 8	3 3
Torino	coperto	—	6 4	5 4
Alessandria	nebbioso	—	6 8	6 1
Novara	piovoso	—	7 0	5 0
Domodossola	piovoso	—	5 0	0 9
Pavia	piovoso	—	7 5	6 4
Milano	nebbioso	—	9 0	6 5
Sondrio	piovoso	—	6 2	2 0
Bergamo	coperto	—	10 1	6 0
Brescia	piovoso	—	11 4	7 6
Cremona	coperto	—	9 9	7 3
Mantova	coperto	—	11 3	6 7
Verona	piovoso	—	11 4	7 1
Belluno	piovoso	—	10 5	4 0
Udine	coperto	—	13 2	7 1
Treviso	piovoso	—	12 8	6 8
Venezia	coperto	mosso	13 2	8 0
Padova	piovoso	—	9 8	7 0
Rovigo	piovoso	—	19 2	7 0
Piacenza	nebbioso	—	8 7	6 6
Parma	coperto	—	8 1	6 6
Reggio Emilia	coperto	—	8 0	5 0
Modena	piovoso	—	11 6	6 5
Ferrara	piovoso	—	13 3	6 7
Bologna	3/4 coperto	—	15 3	7 0
Ravenna	coperto	—	15 1	8 9
Forlì	coperto	—	15 2	5 0
Pesaro	coperto	calmo	17 3	12 0
Ancona	nebbioso	agitato	19 0	12 5
Urbino	coperto	—	15 0	11 2
Macerata	1/4 coperto	—	17 5	10 8
Ascoli Piceno	coperto	—	19 0	10 0
Perugia	coperto	—	14 0	10 5
Camerino	coperto	—	15 0	9 9
Lucca	piovoso	—	15 6	10 0
Pisa	piovoso	—	18 2	10 8
Livorno	coperto	tempestoso	17 8	13 8
Firenze	coperto	—	15 6	10 6
Arezzo	coperto	—	17 4	12 4
Siena	coperto	—	14 9	10 8
Grosseto	coperto	—	15 0	6 0
Roma	coperto	—	17 6	14 7
Teramo	coperto	—	18 0	10 4
Chieti	coperto	—	17 0	12 0
Aquila	coperto	—	13 4	8 2
Agnone	piovoso	—	13 0	8 0
Foggia	coperto	—	18 9	9 9
Bari	3/4 coperto	calmo	20 2	10 7
Lecce	coperto	—	18 8	11 5
Caserta	coperto	—	17 8	12 5
Napoli	coperto	tempestoso	16 5	15 1
Benevento	coperto	—	17 0	12 1
Avellino	3/4 coperto	—	14 5	11 0
Caggiano	3/4 coperto	—	12 0	8 2
Potenza	coperto	—	12 5	8 1
Cosenza	sereno	—	17 0	9 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	13 0	5 1
Reggio Calabria	3/4 coperto	mosso	19 0	13 0
Trapani	1/4 coperto	calmo	19 1	16 8
Palermo	3/4 coperto	agitato	21 4	16 4
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	22 0	16 5
Caltanissetta	coperto	—	19 0	11 0
Messina	coperto	legg. mosso	17 6	14 9
Catania	coperto	calmo	17 5	11 0
Siracusa	coperto	legg. mosso	16 6	10 0
Cagliari	coperto	mosso	19 0	6 0
Sassari	coperto	—	18 3	9 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*